

Metropolita Onufrij: la legge di Dio non è stata né sarà abolita

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 17 dicembre 2018



sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di Tutta l'Ucraina

Secondo il primate della Chiesa ortodossa ucraina, molti di coloro che sono applauditi oggi saranno condannati da Dio e dalla storia.

Arriverà il momento e la storia metterà tutto al suo posto, ha detto il primate della Chiesa ortodossa ucraina, sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di Tutta l'Ucraina, il 14 dicembre alla cerimonia di premiazione dei bambini di talento "Il futuro della nazione", rispondendo alla domanda del giornalista del canale Перший Козацький sul perché stiamo zitti, perdoniamo e non ripaghiamo i trasgressori con la stessa moneta, e cosa fare se la legge non funziona.

"Sfortunatamente, le nostre leggi quasi non funzionano ..." ha detto il primate della Chiesa ortodossa ucraina. "Ma noi speriamo nella legge di Dio." Nessuno l'ha abolita ne la abolirà. La legge di Dio esiste. E nonostante il fatto che oggi si commetta una certa illegalità, verrà il tempo in cui la storia metterà tutto al suo posto. E le persone valuteranno questi eventi da un punto di vista completamente diverso. Secondo me, molti di coloro che sono applauditi oggi saranno condannati sia da Dio che dalla storia".

Sua Beatitudine Onufrij ci ha ricordato che abbiamo un modello di comportamento su come rispondere al male: lo stesso Salvatore.

"Ha sofferto persecuzioni ma non si è lamentato, non ha fatto dichiarazioni, e ci ha ordinato di fare lo stesso... Nelle prove ci rafforziamo spiritualmente. Ed è proprio nella sofferenza che una persona può crescere spiritualmente. Negli sforzi, nel migliorare te stesso, nel superare le tue passioni ", ha osservato il primate.

Secondo lui, non si dovrebbe guardare a colui che ci ha insultati, ma a Dio: se Dio non avesse permesso che ciò accadesse, ciò non sarebbe accaduto.

"Guardiamo la situazione e chiediamo: bene, Signore, vuoi che passiamo attraverso questa prova? E poi proviamo a correggere ciò che Dio ci ricorda..." ha sottolineato.

Ricordiamo che nell'ambito della VI cerimonia di premiazione "Il futuro della nazione", che si è tenuta nella sala dell'Opera Nazionale dell'Ucraina, il primate della Chiesa ortodossa ucraina ha consegnato i premi della chiesa al campione mondiale di pugilato Aleksandr Usik e ad altri personaggi culturali e sportivi.